

BIANCO E NERO

La vita in un milione di scatti

Gianni Berengo Gardin e il libro dei suoi libri. Una straordinaria storia d'Italia

Una vita dedicata alla fotografia quella di Gianni Berengo Gardin, maestro dell'immagine che ha raccontato l'Italia e il mondo in oltre 250 volumi. L'ultimo, "Il libro dei libri" (Contrasto, 312 pag., 28 euro), è una sintesi del lavoro di un'esistenza. Dalle prime foto veneziane alla lunga collaborazione con il Touring Club Italiano, fino alle esperienze più radicali con Basaglia, la storia del Belpaese lui l'ha seguita uno scatto per volta. «Sono un uomo che da anni tenta di scrivere con la macchina fotografica» ha detto e, a guardare il suo enorme archivio di oltre un milione e mezzo di negativi, possiamo dire che ci è riuscito.

Nel "Libro dei libri" il Touring fa la parte del leone.

La collaborazione iniziò nel 1966 quando Giuliano Manzutto, l'allora direttore del settore guide e monografie del Tci, venne a Venezia per propormi due volumi sulla Toscana. Aveva collaborato al mio primo libro "Venise des Saisons" (con testi di Mario Soldati, ndr) e voleva proseguire nel progetto di raccontare l'Italia e poi anche l'Europa.

Da allora sono più di trenta i volumi realizzati con l'Associazione. Allora il Touring non aveva concorrenza. Il lavoro era di équipe con redattori e grafici coi quali ci si confrontava dall'inizio alla fine. Però in copertina non c'era il nome di nessuno, né del fotografo né degli autori. Una scelta editoriale precisa, che dimostrava la potenza del Tci. Alcune volte c'era il tempo giusto per lavorare sul campo con la dovuta calma, altre volte i tempi erano strettissimi. Come quella volta a Mosca: dovetti fare tutto in sei giorni, viaggio compreso!

Trent'anni in perenne movimento...

Con il Touring sì, poi le nostre strade si sono divise, senza rancore ovviamente. In tutto quel tempo con Manzutto siamo riusciti a rivoluzionare molte cose. All'inizio dovevo solo fare foto di paesaggi, senza persone. E poi i luoghi da fotografare si sceglievano solo per il numero di abitanti, non per importanza artistica, storica o culturale. Per fortuna siamo riusciti a cambiare anche questo.

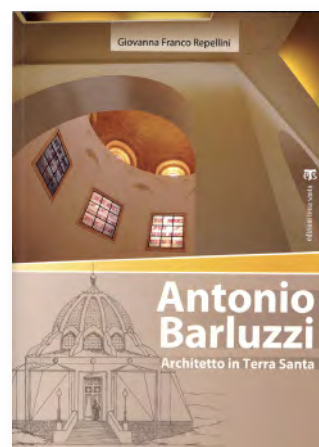
A proposito di rivoluzioni: è cambiata la fotografia nell'era digitale?

Completamente! Tutti hanno cominciato a scattare, anche chi non è capace. Oggi le macchine pensano al posto del fotografo e la qualità è inevitabilmente scesa. Manca la riflessione e spesso anche lo scambio di idee con il giornalista. Fosse per me abolirei Photoshop per legge o comunque renderei obbligatoria la dichiarazione che si tratta di immagini elaborate, di fantasia. Negli Stati Uniti lo stanno facendo. La falsificazione della realtà è terribile e deleteria. Si rischia la truffa veicolando anche messaggi sbagliati.

Un'ultima domanda: ma perché lei ama così tanto il bianco e nero?

Credo sia una questione anagrafica. Sono nato col cinema in bianco e nero, tutti i miei maestri sono fotografi in bianco e nero come Dorothea Lang e Cartier Bresson. Ho succhiato latte in bianco e nero.

BARBARA GALLUCCI



REPORTAGE/GUIDE

**ANTONIO BARLUZZI,
ARCHITETTO IN TERRA SANTA**

di **Giovanna Franco Repellini**

Il turismo in Terra Santa continua a crescere, ma pochi sanno che fu l'architetto romano Antonio Barluzzi (1884-1960) a realizzare alcuni tra i più noti santuari cristiani in Israele, dalla basilica della Trasfigurazione sul monte Tabor alla cappella della Crocifissione nel Santo Sepolcro di Gerusalemme. Per la prima volta, una guida ne ricostruisce la biografia con ampio apparato iconografico e documentario • Edizioni Terra Santa • pag. 320 • 29,90 €



COLAZIONI DA TIFFANY

di **Isa Grassano**

Ci sono giorni nei quali concedersi uno sfizio diverso aiuta l'umore e porta al sorriso. Ecco, in questa divertente guida ci sono decine di indirizzi e suggerimenti per colazioni chic, ristoranti d'atmosfera e i locali più glamour d'Italia per stupire amici e colleghi con idee alternative in stile Audrey Hepburn, ovvero con un pizzico di humor e tanta classe • Newton Compton Editori • pag. 278 • 12 €

MILANO SU MISURA

a cura di **Stefania Montani** e **Matteo Parigi Bini**
Pensando all'Expo, quindi con testo prima inglese e poi italiano, una elegante guida tascabile al meglio del made in Italy all'ombra della Madonna. Abbigliamento, gioielli, vetri, ceramiche, mobili, stru-